

Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ogni possibile sviluppo dell'azienda, in vista del suo collocamento sul mercato.



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione**ALLEGATO****BILANCIO CONSOLIDATO**

L'articolo 28 del D. Lgs 127/91, che disciplina i casi di esclusione dal consolidamento dispone, al secondo comma, che "possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29" del citato decreto.

L'articolo 29 del D. Lgs 127/91, secondo comma, dispone che "il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico nel suo complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate".

Pertanto, avvalendosi delle disposizioni sopra indicate, l'Ente Poste non ha ritenuto necessario, in un primo momento, predisporre il bilancio consolidato in considerazione del fatto che le due società controllate, Poste Vita S.p.A. e Sim Poste S.p.A., sono state costituite nel corso dell'esercizio, non sono ancora operative e i loro valori, in termini di totale attivo, e patrimonio netto sono assolutamente irrilevanti, mentre non sono stati conseguiti ricavi caratteristici. Inoltre, le partecipazioni nelle società controllate suddette sono state valutate nel bilancio civilistico dell'Ente al valore di patrimonio netto al fine di recepire nel bilancio civilistico suddetto la quota di pertinenza degli utili di esercizio conseguiti dalle controllate nel 1996.

Tuttavia a titolo conoscitivo, è stato predisposto un bilancio consolidato composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in applicazione dei criteri di consolidamento espressi di seguito, rimandando le informazioni di analisi alla nota integrativa del bilancio di esercizio dell'Ente.



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione**Area di consolidamento**

Le società incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Controllata	Attività svolta	Quota % di partecipazione attribuibile al gruppo
Poste Vita S.p.A. Capitale L. 20 miliardi	Assicurativa	99
Sim Poste S.p.A. Capitale L. 20 miliardi	Intermediazione mobiliare	99

Metodo di consolidamento

E' stato adottato il metodo di consolidamento integrale, che prevede la integrale rappresentazione di attività, passività, costi e ricavi del gruppo, e l'evidenziazione della quota di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza di terzi.

Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato

Come sopra detto, le partecipazioni in società comprese nell'area di consolidamento sono state valutate nel bilancio civilistico della controllante con il metodo del patrimonio netto. In tal modo i risultati delle controllate di pertinenza del gruppo sono stati recepiti nel bilancio civilistico suddetto.

Inoltre non sono state poste in essere tra le società consolidate operazioni o transazioni che avrebbero potuto determinare rettifiche di consolidamento.

In conseguenza, il patrimonio netto e il risultato della capogruppo differiscono dal patrimonio netto e dal risultato consolidati solo per le quote di patrimonio netto e di risultato di pertinenza di terzi, come evidenziato dal seguente prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato (importi in lire milioni):



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Saldi al 31 dicembre 1996 come da bilancio della Capogruppo	3.003.077	(892.871)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	401	1
Saldi al 31 dicembre 1996 come da bilancio consolidato	3.003.478	(892.870)



Poste Italiane**Ente Pubblico Economico**

00144 Roma, viale Lazio, 100

telefono 06 59589123

telex 06 59589110

Roma

All. 4

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 38/97

L'anno 1997, il giorno giovedì 31 luglio alle ore 11,00 presso la sede dell'Ente Poste Italiane in Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone di:

Dr. Giancarlo Filocamo	- Presidente
Dr. Antonino Scarnera	- Revisore effettivo
Dr. Lionello Bartolomei	- Revisore effettivo
Dr. Vito Monaco	- Revisore supplente

Assiste alla riunione il Dr. Tomaso Dore - Consigliere della Corte dei conti - supplente del delegato al controllo sulla gestione dell'Ente ex art. 12 della Legge n. 259/1958.

1) Argomenti posti all'O.d.g. del C.d.A. del 31 luglio 1997.

1.1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996.

Il Collegio conclude l'esame del bilancio di esercizio 1996, redigendo la seguente Relazione che fa parte integrante del presente verbale (All. A).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dr. Giancarlo Filocamo

Dr. Antonino Scarnera

Dr. Lionello Bartolomei

Dr. Vito Monaco



PAGINA BIANCA

POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico

Relazione del
Collegio dei Revisori dei Conti
sul Bilancio di esercizio 1996

All. A - Verbale n. 38/1997



PAGINA BIANCA

Allegato A**POSTE ITALIANE****Ente Pubblico Economico****Relazione del Collegio dei Revisori dei conti****sul Bilancio dell'esercizio 1996.****1) Premessa.**

1.1 Con l'esercizio 1996, si conclude il triennio 1994/1996 entro il quale, in base a quanto previsto dal decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487 convertito in Legge 29 gennaio 1994, n. 71, l'Ente poste italiane avrebbe dovuto essere trasformato in società per azioni; obiettivo da conseguirsi, principalmente, attraverso il risanamento economico-finanziario della gestione ed il recupero della qualità dei servizi erogati.

La legge 23 dicembre 1996, n. 662 - recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" - all'art. 2, comma 27 ha differito il termine per la trasformazione in società per azioni al 31 dicembre 1997, prevedendo, altresì, un'eventuale ulteriore modifica del termine, con specifica delibera del CIPE.

E' da ritenere che il suindicato differimento sia, sostanzialmente, ascrivibile al non completo raggiungimento, da parte dell'Ente, delle condizioni e degli obiettivi precedentemente stabiliti dal legislatore.



Nel corso del triennio, si sono realizzati importanti mutamenti ordinamentali, attraverso i quali l'Ente ha acquisito nuovi strumenti adeguati alla sua configurazione giuridica.

Tra questi, giova rammentare il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (approvato con decreto 16 gennaio 1995 del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro) che, tra l'altro, ha stabilito l'obbligo per l'Ente della redazione di un bilancio civilistico, con decorrenza 1° gennaio 1995.

Il bilancio in esame è, quindi, il secondo predisposto dall'Ente seguendo i criteri contabili civilistici; pertanto, in tale contesto, saranno agevolati i prescritti confronti con i dati del precedente esercizio.

1.2 Il bilancio di esercizio 1995, fu deliberato dal C.d.A. nella seduta del 16 luglio 1996 (delibera n. 40/96) e trasmesso per l'approvazione al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ed al Ministero del tesoro (art. 5 dello Statuto).

Al momento della redazione della presente Relazione, il bilancio di esercizio 1995 non risulta ancora approvato dal Ministero vigilante; con nota 4 dicembre 1996, n. 6091 la Direzione Generale per la Regolamentazione e la Qualità dei Servizi del predetto Ministero ha formulato una serie di osservazioni e richiesti chiarimenti su talune poste di bilancio.

Il Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello stato, con nota 22 maggio 1997, prot. n. 183699, ha esaminato le diverse componenti del bilancio di esercizio 1995 e, nel formulare motivate considerazioni su alcuni aspetti della gestione e sui risultati dell'esercizio, ha ritenuto,

per quanto di propria competenza, che il bilancio medesimo potesse conseguire la prescritta approvazione.

Si precisa che per il triennio 1997/1999 il Collegio dei Revisori dei conti è composto dal dott. Giancarlo Filocamo - presidente - confermato nella carica e dai nuovi revisori effettivi dott. Antonino Scarnera e dott. Lionello Bartolomei nonché dai dottori Vito Monaco (riconfermato) Alfredo Roccella e Andrea Guaccero revisori supplenti insediati in data 26 febbraio 1997.

2) Presentazione del progetto del bilancio al 31 dicembre 1996.

2.1 Nel corso della seduta del C.d.A. del 27 maggio 1997 è stata consegnata al Collegio dei revisori dei conti copia del progetto di bilancio dell'esercizio 1996 dell'Ente Poste; esso è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa e corredato della Relazione sulla gestione.

Tuttavia nella seduta del C.d.A. del 20 giugno 1997, è stata consegnata al Collegio una nuova versione del bilancio, contenente numerose variazioni dei valori delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, ed alla quale si riferiscono le valutazioni contenute nella presente Relazione.

Il Collegio ha manifestato perplessità in merito a detta ultima circostanza; ciò, indipendentemente dal fatto che l'esame del bilancio era già stato avviato dal momento della acquisizione della prima stesura per procedere tempestivamente alla redazione della propria relazione.



2.2 Si premette che l'art. 4, comma 2 della citata legge n. 71, prescrive che le norme "sul bilancio si conformano ai principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile".

L'art. 29, comma 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente prevede "per il periodo transitorio e comunque non oltre il 31 dicembre 1995 che la contabilità finanziaria sia condotta in parallelo con la contabilità generale."

Per l'esercizio 1996, quindi, non è stato presentato il conto consuntivo redatto in termini finanziari.

L'art. 25 del medesimo Regolamento prescrive, tra l'altro, che il Collegio dei revisori dei conti comunichi la propria relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile e che il bilancio di esercizio sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso.

Con delibera n. 2/97 il C.d.A. ha modificato, tra gli altri, l'art. 6 e l'art. 11 dello Statuto prevedendo, rispettivamente, la delibera dei bilanci nei termini di cui all'art. 2364, ultimo comma del Codice civile e la istituzione della figura del Direttore Generale.

Le modifiche apportate allo Statuto sono state approvate dai Ministeri interessati con DM del 3 giugno 1997.

3) Risultati dell'esercizio 1996.

Il progetto di bilancio risulta predisposto nel rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo n. 127/1991.

I risultati dell'esercizio 1996 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali, espressi in milioni di lire:



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		1995	1996
A)	L.	—	—
B) Immobilizzazioni	L.	13.600.759	12.633.328
C) Attivo circolante	L.	331.860.046	354.529.223
D) Ratei e Risconti	L.	8.143	11.628
Totale	L.	345.468.948	367.174.179

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1995	1996
A) Capitale sociale e riserve	L.	5.684.143	5.399.631
- Perdite portate a nuovo	L.	(684.516)	(1.503.682)
- Perdita dell'esercizio	L.	(819.166)	(892.871)
Totale Patrimonio netto	L.	4.180.461	3.003.078
B) Fondi per rischi e oneri	L.	1.774.584	1.791.077
C)	L.	—	—
D) Partite debitorie	L.	339.498.538	362.367.930
E) Ratei e risconti	L.	15.365	12.094
Totale	L.	345.468.948	367.174.179

I conti d'ordine, per impegni di acquisto e per i depositi e buoni postali fruttiferi, pareggiano in L. 220.286.190 milioni.

CONTO ECONOMICO		1995	1996
A) Valore della produzione	L.	12.000.215	12.218.342
B) Costi della produzione	L.	(12.593.175)	(12.963.059)
C) Proventi e oneri finanziari	L.	(283.522)	(286.479)
D) Rettifiche di valori	L.	—	74



di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	L.	57.316	138.251
Perdita di cui al progetto di bilancio	L.	819.166	892.871

4) Impianto e tenuta contabilità. Controlli del Collegio.

4.1 Il Collegio - nel prendere atto della realtà dimensionale dell'Ente che rappresenta un unicum nel contesto nazionale dell'organizzazione amministrativo-contabile, che sconta la pesante eredità dei lunghi anni di impostazione "pubblica" e dell'attenzione che il Consiglio di Amministrazione ha dedicato al problema - deve purtuttavia constatare che l'attuale livello di procedure esistente è tuttora inadeguato alle complesse rilevazioni sistematiche dei fatti amministrativi dell'Ente in relazione ai volumi di scritturazioni, alle numerose unità di rilevamento periferiche, ai fatti gestionali propri dell'Ente nonché alle operazioni eseguite nell'ambito istituzionale per conto terzi. Per quest'ultime si procede con metodi e criteri che debbono essere urgentemente modificati.

Tutte le predette movimentazioni non possono non essere acquisite tempestivamente ed inoltrate in tempo reale all'Area centrale mediante procedure informatizzate che rispondano ad un unico sistema logico-contabile che raccordi quotidianamente le due contabilità e che sia idoneo a supportare i responsabili amministrativi periferici ed agevolare le operazioni di autocontrollo.

4.2 Nell'anno 1996 ha avuto ulteriore sviluppo e perfezionamento il nuovo sistema di contabilità civilistica; sono rimaste immutate tuttavia le procedure e le scritture tenute dai Cassieri provinciali, che



contabilizzano, essenzialmente, i movimenti finanziari connessi alle operazioni svolte dall'Ente Poste per conto terzi ed i rapporti con la Tesoreria dello Stato, seguendo i criteri della contabilità in uso nell'ex Amministrazione P.T..

Tra le principali novità introdotte nel 1996 sul piano contabile si segnalano le seguenti: rilevazioni con cadenza giornaliera anziché mensile da parte delle Agenzie del ciclo attivo; attivazione della unità contabile di Sede per la rilevazione dei ricavi di competenza; attivazione del sistema centrale fiscale IVA attraverso conti per girare il credito d'imposta; nuovi strumenti di riconciliazione di valori finanziari e patrimoniali, alcuni in fase di sperimentazione.

Dall'esame a campione effettuato dal Collegio sulle operazioni compiute si è rilevato un miglioramento del rispetto del principio contabile della competenza in modo tale che nella generalità le operazioni sono state imputate all'esercizio a cui si riferiscono e non in quello in cui trovano manifestazione.

L'applicazione del nuovo sistema contabile, non ha tuttavia eliminato l'inconveniente segnalato dal Collegio nella Relazione sul bilancio 1995 delle numerosissime rettifiche eseguite dall'Area Centrale, per la definitiva imputazione dei costi e dei ricavi, a causa di altrettanti errori compiuti dalle strutture periferiche.

In carenza di un sistema contabile informatizzato è rimasta immutata la necessità da parte dell'Area Centrale A.F. della riconciliazione tra i dati contabili delle Filiali e di una verifica della chiusura di tutti i "conti transitori" utilizzati nelle registrazioni di CO.GE. (in particolare



"ordini di pagamento" di Sede e "note di giro titoli" di Sede). Tali complesse operazioni hanno determinato, essendo svolte quasi interamente a mano, un ritardo nella rilevazione definitiva dei fatti di gestione ed una notevole complicazione nelle fasi di controllo di chiusura.

Le apposite gare per la informatizzazione del sistema contabile che avrebbe consentito di svolgere in tempo reale i necessari controlli interni e pervenire ad un alleggerimento dei carichi di lavoro, sono ancora in corso.

L'Area Centrale Amministrazione e Finanza ha inviato a tutte le Aree, Sedi e Filiali, integrazioni e modifiche, alle istruzioni diramate negli esercizi precedenti.

La nuova architettura contabile non consente ancora di rilevare, nè direttamente nella contabilità generale, nè in modo separato dalla stessa, con operazioni interne di classificazione e di riclassificazione, i dati per conoscere il costo dei singoli prodotti e la loro composizione.

La contabilità, quindi, come sopra delineata, incorpora, limitati strumenti di autocontrollo, che sarebbero di converso di notevole ausilio in considerazione della complessità delle operazioni, tra le quali, vanno evidenziate quelle relative alla "Gestione vaglia e risparmi", alla "Gestione della liquidità" e alla "Gestione del patrimonio" per le quali si rinvia a quanto rilevato in altra parte della presente Relazione.

L'Area Internal Auditing, anche per l'esercizio in esame, non ha inviato alcun rapporto in ordine alla prevista attività di revisione

